

pazione alle tormentate vicende socio-politiche e ideologiche del suo tempo.

In particolare ne viene dedotta una serie di suggerimenti e principi ancor oggi validi, circa i rapporti Stato-Chiesa, atti a fissare in modo armonico le reciproche competenze e finalità in campo scolastico ed educativo.

(G. Penati)

A. ALES BELLO, *Edith Stein, Patrona d'Europa*, Piemme, Casale Monferato 2000. Un vol. di pp. 156.

Questa vivace e documentata monografia dedicata a Edith Stein non ha carattere meramente agiografico, ma si presenta come completa e documentata introduzione a una conoscenza completa e approfondita della vita e dell'opera della Santa, che a giusto titolo può considerarsi come una rivalutazione e una sintesi delle 'tradizioni' e dei valori della plurimillennaria civiltà europea, quindi della sua multiforme ma armonica anima classica, cristiana e moderna, aperta a tutti i più alti e significativi valori storici e umani. Ciò fa a buon diritto della Stein «una pensatrice per il nostro tempo».

Come assidua studiosa e curatrice delle sue opere in edizione italiana, l'A. ripercorre le tappe essenziali della vita e della formazione e riflessione della Stein, dalla prima esperienza fenomenologica alla scoperta della interiorità della presenza di Dio e all'apertura ai compiti sociali ed educativi, allo studio della questione femminile e alla meditazione teologica e mistica tramite i testi di Tommaso d'Aquino e san Giovanni della Croce.

Un opportuno accostamento alla tematica essenziale del nostro tempo viene condotto tramite quanto la Stein ha espresso a proposito di Heidegger e

la problematica di tempo ed eternità in *Endliches und ewiges Sein*, risalendo da essa alla tematica agostiniana e all'accesso alla mistica di Giovanni della Croce. La nota caratteristica della via a Dio della Stein è inoltre ben qualificata dalla piena comprensione del ruolo insostituibile della femminilità in ogni grado dell'ascesa all'Assoluto, filosofico, teologico e mistico insieme, così come nella educazione e comunicazione sociale dei valori essenziali del vivere.

La bibliografia essenziale (pp. 149-154) rimanda opportunamente a fonti e studi critici di approfondimento e documentazione dei temi qui introdotti e sottolineati.

(G. Penati)

AUTORI VARI, *Passione dell'originario. Fenomenologia ed ermeneutica dell'esperienza religiosa*, a cura di E. BACCARINI, Studium, Roma 2000. Un vol. di pp. 446.

Introducendo questi *Studi in onore di Armando Rigobello*, Baccarini illustra l'originaria (storicamente e strutturalmente) connotazione della «passione del filosofo» come ricerca dell'origine, 'theia mania' e stupore della ragione costantemente presente da Platone e Aristotle a Descartes e Kant e sino al 'naufragio del pensiero' di fronte alla precategorialità del fondamento da Wittgenstein a Jaspers: «L'essere è, questo è l'inizio della filosofia» ma «perché l'essere è» la filosofia non dice.

La nutrita serie dei contributi qui raccolti si scandisce in cinque tempi e modi successivi: sui 'limiti della ragione' indagano Michele Amadò, con riferimento a Friedrich e Leopardi, Lorella Congiunti con uno studio su *Le ragioni della reason* in Toland, e Andra Gentile